Suore Terziarie Francescane Elisabettine

XXXI Capitolo generale ordinario



*Preghiera in preparazione*

*alle elezioni*

«Donne testimoni del Risorto,

in cammino sinodale

e seminatrici di speranza»

 Papa Francesco

Costabissara, 17 luglio 2023

**Canto – Inno alla Trinità**

|  |  |
| --- | --- |
| O Trinità accogli il nostro cantoche innalziamo oggi innanzi a te,la tua gloria splende in ogni cosae in ogni uomo che confida in te.Lodiamo il Padre dell'eterna gloria,che tutto regge nella sua bontà,o Creatore, fonte della vita,principio eterno, immensa maestà.A te cantiamo Verbo della vita,o Figlio eterno, somma verità,tu per amore sei Figlio dell'uomo,sei Redentore dell'umanità.Splendore immenso, Spirito di Dio,fuoco di gioia e di carità,tu pace eterna, tu dolce conforto,dono di grazia, noi viviamo in te.O Trinità, comunità d'amoreche tutto accendi nella carità,noi t'adoriamo, sommo eterno Dio,in te crediamo e speriamo in te. Amen. |  |

G. Abbiamo iniziato questo tempo di preghiera affidandoci col canto alla Trinità, come abbiamo fatto in questi mesi.

In particolare ci consegniamo all’azione dello Spirito perché ci prepari e ci sia guida al compito che ci è richiesto.

Ci accompagneranno le parole, stralciate dal discorso di Papa Francesco all’Assemblea generale USMI, il 13 aprile 2023.

Riflettendo sul tema dell’Assemblea, *In cammino sinodale, donne testimoni del Risorto,* il Papaha voluto sottolineare questi tre aspetti: *donne testimoni del Risorto; in cammino sinodale; seminatrici di speranza.*

***DONNE TESTIMONI DEL RISORTO***

Le prime testimoni della Risurrezione del Signore sono state proprio le donne, le discepole, che con la loro audacia ci ricordano sempre di nuovo che Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Cristo è il *Vangelo eterno* (Ap 14,6) e la sua ricchezza e la sua bellezza sono inesauribili ([Evangelii gaudium](https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html#Un%E2%80%99eterna_novit%C3%A0) 11).

Quelle donne coraggiose si sono lasciate **sorprendere e spingere dalla forza e dalla luce del Risorto** **e si sono messe in cammino per cercarlo.** Erano coscienti di quanto è importante avere il Signore vivo nel cuore. Il loro atteggiamento ci ricorda che se abbiamo il coraggio di «tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale».

È curioso, questo, quando capita di dire: “Cosa facciamo adesso in questa situazione?” – “Preghiamo un po’, vediamo cosa ci dice il Signore nel Vangelo…”, ecco che da lì viene l’ispirazione, da lì esce una nuova strada, a volte accade che una famiglia religiosa prenda decisioni che sembrano spaventose, ma no, quella cosa è del Signore! Sempre andare con coraggio, cercare che cosa il Signore, ci dice oggi; non che cosa ci ha detto ieri, questo lasciatelo alle suore di ieri.

Con lo spirito dei fondatori che voi avete nel cuore, fate la domanda, oggi: “Signore, oggi che devo fare? Cosa dobbiamo fare?”. E le donne sono brave per questo, sanno creare cammini nuovi, sanno dare… Sono coraggiose.

**1° SEGNO** - Ora portiamo ai piedi dell’altare l’icona di Gesù risorto: anche noi vogliamo *lasciarci sorprendere e spingere dalla forza e dalla luce del Risorto.*

**Canto - Cristo è risorto veramente**

*Cristo è risorto veramente, alleluia!*

*Gesù, il vivente, qui con noi resterà.*

*Cristo Gesù, Cristo Gesù,*

*è il Signore della vita.*

Morte, dov'è la tua vittoria?

Paura non mi puoi far più.

Se sulla croce io morirò insieme a lui,

poi insieme a lui risorgerò. *Rit.*

Tu, Signore amante della vita,

mi hai creato per l'eternità.

La vita mia tu dal sepolcro strapperai,

Con questo mio corpo ti vedrò. *Rit.*

Tu mi hai donato la tua vita,

io voglio donar la mia a te.

Fa’ che possa dire: "Cristo vive anche in me!"

e quel giorno io risorgerò. *Rit.*

**Un vangelo eterno da annunciare** *(lettura testo in lingua araba)*

E vidi: ecco l'Agnello in piedi sul monte Sion, e insieme a lui centoquarantaquattromila persone, che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. E udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di cetra che si accompagnano nel canto con le loro cetre. Essi cantano come un canto nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e agli anziani.

E nessuno poteva comprendere quel canto se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Sono coloro che non si sono contaminati con donne; sono vergini, infatti, e seguono l'Agnello dovunque vada. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca: sono senza macchia. E vidi un altro angelo che, volando nell'alto del cielo, recava un vangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Egli diceva a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le sorgenti delle acque». (Ap 14, 1-7)

***IN CAMMINO SINODALE***

«Le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8). Queste donne hanno scelto di camminare insieme agli altri. Perché è proprio della donna essere generosa, dare vita, aprire strade, chiamare altri… Camminare insieme.

Hanno scelto di camminare insieme: ricordiamo sempre che per “camminare insieme” è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione, perché la sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l’azione dello Spirito e grazie all’ascolto della Parola.

Il cammino sinodale non è un parlamento; il cammino sinodale non è una raccolta di opinioni. **Il cammino sinodale è mettersi in ascolto della vita sotto la guida dello Spirito Santo**, è ascoltare, pregare e camminare. Poi, il Signore ci dirà le cose che dobbiamo fare.

Non dimentichiamo che il cammino sinodale lo fa lo Spirito Santo: Lui è il capo del cammino sinodale, Lui è il protagonista.

**2° SEGNO** - Presentiamo al Signore UN GIORNALE, per dire il nostro

impegno a metterci in ascolto di ciò che accade attorno a noi e UN PANE, simbolo di condivisione, per dire la nostra volontà di compiere assieme il cammino, come Famiglia e come Chiesa.

## **Canto - Testigos del Reino**

|  |  |
| --- | --- |
| Como semilla pequeña en manos de los pobres,como el trigo que germinaen las sombras de la noche.Tu Reino en nuestras manosagita nuestro espírituy nos lleva por caminos de luchas y esperanzas | *Tu voz es nuestro canto**tu grito es la palabra que palpita**en el corazón ardiente de tu pueblo,**creadores de la historia**testigos de tu reino.* |

|  |  |
| --- | --- |
| Danos tus manos durasy seremos una fuerzadanos tu voz valientey seremos grito viviente.Danos tus pasos firmespara abrir nuevos caminos,danos tu amor sinceropa’ crear un mundo nuevo. | Ven junto a nosotros“Señor con nosotros “llevando tu regaloen vasos de barro,porque nada tenemosestamos esperandoque tus manos nos agarrenpara seguir andando. |

**Decidere assieme**

G. Il Libro di Giosuè al capitolo 24 descrive il momento sacro in cui viene chiesto al popolo: *Volete rinnovare la vostra alleanza con Dio?* Questa cerimonia si svolge a Sichem, in passato un luogo di culto dei cananei. Ora che gli ebrei hanno preso il controllo della terra, scegliere Sichem come luogo per rinnovare l’alleanza suggerisce che il Dio d’Israele è adesso il Signore della terra.

Qui il popolo di Israele si trova a dover prendere assieme una decisione impegnativa anche per il suo futuro.

**L’assemblea di Sichem**

Ora, dunque, temete il Signore e servitelo con integrità e fedeltà. Eliminate gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume e in Egitto e servite il Signore. Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Il Signore ha scacciato dinanzi a noi tutti questi popoli e gli Amorrei che abitavano la terra. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». Giosuè disse al popolo: «Voi non potete servire il Signore, perché è un Dio santo, è un Dio geloso; egli non perdonerà le vostre trasgressioni e i vostri peccati. Se abbandonerete il Signore e servirete dèi stranieri, egli vi si volterà contro e, dopo avervi fatto tanto bene, vi farà del male e vi annienterà». Il popolo rispose a Giosuè: «No! Noi serviremo il Signore». Giosuè disse allora al popolo: «Voi siete testimoni contro voi stessi, che vi siete scelti il Signore per servirlo!». Risposero: «Siamo testimoni!». «Eliminate allora gli dèi degli stranieri, che sono in mezzo a voi, e rivolgete il vostro cuore al Signore, Dio d'Israele!». Il popolo rispose a Giosuè: «Noi serviremo il Signore, nostro Dio, e ascolteremo la sua voce!». Giosuè in quel giorno concluse un'alleanza per il popolo e gli diede uno statuto e una legge a Sichem. (Giosuè 24, 14-25)

***SEMINATRICI DI SPERANZA***

Oggi ci manca questa piccola virtù umile che è la speranza, ci manca tanto. Abbiamo versioni mondane: l’ottimismo, il buon senso … No, la speranza è la più piccola ma la più forte delle virtù, quella che non delude, non delude mai. E voi dovete essere seminatrici di speranza, che non è lo stesso di seminatrici di ottimismo, no, di speranza, che è un’altra cosa.

L’incontro con Gesù Risorto riempie di speranza e questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all’umanità. Le sfide esistono per essere superate: le poche vocazioni, l’interculturalità delle comunità di vita consacrata, il problema delle opere (ma le opere non sono il carisma, state attente!). A volte troviamo persone che davanti alle opere finiscono male, come schiave delle opere, senza la libertà che dà lo Spirito per andare avanti.

Sorelle, rimanete fedeli alla chiamata perché il Signore è fedele. Chiamata, risposta fedele e speranza. Siamo realisti, ma senza perdere l’allegria, l’audacia e la dedizione piena di speranza! I vostri numerosi progetti parlano di questa dedizione piena di speranza. Continuate su questa strada! La speranza è molto importante per andare avanti.

**3° SEGNO**: Il segno della Speranza è la luce che dissolve il buio.

Il colore della speranza è il verde che parla di vita nuova, vita che rinasce.

Poniamo sull’altare una candela e un nastro verde per dire che desideriamo essere donne di speranza che amano e promuovono la vita.

**Canto – Give me joy in my heart**

Give me joy in my heart, keep me praising

Give me joy in my heart, I pray

Give me joy in my heart, keep me praising

keep me praising ‘till the end of day.

*Sing hosanna to the King of kings*

*Sing hosanna, Sing hosanna*

*Sing hosanna to the King*

Give me hope in my hart, I pray…

Give me light in my heart, I pray…

**Parole… di speranza** *(varie lettrici)*

Abramo, nostro progenitore credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: Così sarà la tua discendenza. (Rm 4,18)

Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. (Rm 15, 13)

Per questo infatti noi ci affatichiamo e combattiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini. ([1Tm 4,10](https://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&id_versioni=3&Citazione=1Tm+4&VersettoOn=1))

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva. ([1Pt 1,3](https://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&id_versioni=3&Citazione=1Pt+1&VersettoOn=1))

**Preghiera delle litanie**

G. Invochiamo i Santi patroni della nostra Famiglia e i santi venerati nelle diverse circoscrizioni, chiedendo loro di unirsi alla nostra preghiera e di renderla così più forte presso Dio.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi

San Giuseppe, sposo della Vergine, prega per noi

Santi Angeli di Dio, pregate per noi

San Giovanni Battista, prega per noi

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi

Santi Apostoli ed Evangelisti, pregate per noi

Santi Giustina e Daniele, pregate per noi

Sant’Antonio di Padova, prega per noi

San Leopoldo Mandic, prega per noi

San Francesco d’Assisi, prega per noi

Santa Elisabetta d’Ungheria, prega per noi

Beata Elisabetta Vendramini, prega per noi

Sant’Antonio Abate, prega per noi

San Pacomio, monaco egiziano, prega per noi

San Simone e san Bola, pregate per noi

Santa Vergine di Guadalupe, prega per noi

Santa Rosa da Lima, prega per noi

Santa Mariana de Jesus de Paredes, prega per noi

San Daniele Comboni, prega per noi

Santa Giuseppina Bakita, prega per noi

San Carlo Lwanga, prega per noi

Per la tua incarnazione, salvaci, Signore

Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore

Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore

Per tutti i popoli della Terra, ti preghiamo, ascoltaci

Per la Chiesa e per Papa Francesco, ti preghiamo, ascoltaci

Per la nostra famiglia religiosa, ti preghiamo, ascoltaci

Gesù, Figlio del Dio vivo, ti preghiamo, ascoltaci

Cristo, ascoltaci, Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici, Cristo, esaudiscici.

**PREGHIAMO**

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi miseri di fare, per tuo amore, ciò che sappiamo che vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo, e a te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. Tu che vivi e regni glorioso nella Trinità perfetta e nella semplice Unità, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

 (FF 233)

 **Canto finale -** **Saluto alla Vergine**

Ave, Signora santa,

Regina santissima, Madre di Dio.

Maria, sempre vergine,

eletta dalla santa Trinità.

*Ti saluto, suo palazzo, sua dimora.*

*Ti saluto sua ancella, Madre di Dio, Maria.* (2v)

E saluto voi sante virtù

che per grazia e luce dello Spirito,

siete infuse nel cuore degli uomini

perché diventino fedeli a Dio.

*Ti saluto, suo palazzo, sua dimora.*

*Ti saluto sua ancella, Madre di Dio, Maria.* (2v)